

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dall'1 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Una Coda alle Elezioni Provinciali

Vedemmo riprodotto nell'ultimo numero della *Bollente* un pistolotto già stampato dall'Avv. Luigi Airaldi sulla *Gazzetta del Popolo* e siamo costretti nostro malgrado ad occuparcene un tantino.

Non ci saremmo data questa pena se il pistolotto dell'Avv. Airaldi non fosse uscito fuori anche nelle colonne di un giornale locale.

Nella sua lettera l'Airaldi coglie il pretesto di rispondere all'Avv. Cortina per attaccare la nostra *Gazzetta* con frasi assai poco lusinghiere.

Noi speriamo che il pubblico serio, il pubblico onesto, il pubblico imparziale saprà dare il peso e tara che si meritano ai pistolotti del neo-Consigliere Provinciale.

Egli per verità usa un linguaggio che non venne usato mai finora da quanti, onorati dalla fiducia e dal voto degli elettori, rappresentarono e rappresentano i Mandamenti di questo Circondario nei Consigli della nostra Provincia.

Non amiamo le polemiche e per conseguenza ci limitiamo soltanto ad osservare come dall'Avvocato Airaldi non sia stata sempre tenuta in sì poco conto la *Gazzetta d'Acqui* cui degnossi talvolta (vedi per esempio elezioni politiche del 1882) di indirizzare lettere cortesi.

A caso ne abbiamo una sott'occhio in cui si leggevano queste testuali parole, dirette all'Egregio sig. Direttore: *Mi faccio un dovere di confermare la notizia pubblicata nell'ultimo numero del suo periodico, essendo verissimo ecc., ecc.* Allora la *Gazzetta* era verità e con vera stima l'Airaldi ne salutava il direttore!!!

Certi fatti non hanno bisogno di commenti.... e ci permettiamo

solo di augurare ai nuovi amici dell'Avv. Airaldi di essere per maggior lasso di tempo degni della considerazione di chi condannò a tanto scempio la povera *Gazzetta d'Acqui*!



RIVISTA BIBLIOGRAFICA

GUIDA STORICA MEDICA PITTORESCA

ALLE TERME D'ACQUI

ACQUI

Le sue Terme — I suoi Dintorni

Il Cav. Dottore Domenico De-Alessandri, coi tipi della Tipografia Tirelli, fece testè uscire la 2.^a edizione di questa sua pregevole opera, dedicandola con gentile pensiero, alla sua sposa signora Emilia Calcagno.

In trecento pagine circa, nitidamente stampate ed intercalate da stupende incisioni rappresentanti i principali monumenti Acquesi, fa la storia della nostra città, delle nostre Terme e del loro continuo sviluppo.

Interessantissimi i cenni storici, topografici e statistici su questa antichissima città e sulle sue rinomate terme contenuti nei tre primi capitoli del libro.

Il capitolo quarto è dedicato esclusivamente alle acque; il quinto al fango; il sesto, il settimo e l'ottavo alle sue proprietà fisico-chimiche e mediche nonché al modo di sua applicazione.

Nei capitoli successivi l'autore parla diffusamente delle varie malattie cui può applicarsi con successo la nostra cura termale come: il reumatismo, la gotta, la scrofola, le malattie nervose, i catarrhi, le malattie dei visceri, gli erpeti, la sifilide, le malattie traumatiche, non dimenticando di accennare a quelle per cui tale cura non può essere assolutamente indicata.

Il libro del cav. De-Alessandri è redatto con somma cura, è utile insieme e ricreativo.

Questo volume che è indispensabile per quanti vengono di fuori alle

nostre Terme, deve essere specialmente gradito agli Acquesi, perché destinato a portare maggiore lustro e decoro a questa nobile Capitale dell'Alto Monferrato che tutti qui amiamo tanto.

Un bravo di cuore all'egregio cav. De-Alessandri che, fra le sue gravi occupazioni di Medico primario nello Stabilimento, seppe trovare un po' di tempo da dedicare alla correzione, ampliamento e ristampa di un'opera che sarà con piacere letta da quanti sentono in cuore affetto pel loco natio.

Il discorso dell'Onor. Saracco
AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Abbiamo nel numero scorso accennato alla nomina ad unanimità del Senatore Saracco a presidente del Consiglio Provinciale, ed al discorso dall'On. Saracco pronunciato.

Siamo lieti di poter riportare nelle nostre colonne dalla *Lega* di Alessandria il testo del discorso stesso.

Signori,

« È questa la sedicesima volta che la Grazia Vostra con voti concordi mi chiama a questo seggio. E sempre collo stesso animo che serve al culto della antica riconoscenza io vi rendo grazie infinite con effusione di cuore sincero ed affezionato. Io non posso non andare e non sentirmi altiero dei favori e dell'onore che mi scendono all'animo.

E sebbene io sappia di non averli desiderati, mi dolgo con me stesso di non averli saputo meritare.

E sarei ingrato se non ne apprezzassi e non ne sentissi l'alto valore.

Quaranta anni sono passati sul mio capo dal giorno nel quale i miei compaesani mi hanno invitato a sedere nel Consiglio della mia provincia e ad ogni anno che è passato io ho ricevute da voi nuove prove di stima e d'affetto che mi hanno sorretto nell'età virile e mi consolano nella vecchiaia.

Io non so concepire né servigi molto modesti da me resi alla patria che io potessi aspirare ad ottenere un premio maggiore di cotesto che voi mi conferite, premio che sta al

disopra di ogni mio desiderio, che mi torna sommamente gradito perché io so, come dianzi diceami uno dei nostri colleghi, che i vostri suffragi si rivolgono all'amico, portano l'impronta tutta propria dell'affetto e della solidarietà nel lavoro, e si indirizzano al cittadino, all'amico, al compagno dei vostri lavori, non già perché ma sebbene egli abbia l'onore di sedere nei consigli della corona.

D'una cosa vi posso assicurare, della rettitudine del pensiero e della imparzialità dell'animo mio.

Dove l'ingegnò non vada alla altezza dello ufficio che mi avete commesso supplirà la provata vostra benevolenza.

Ma lieve e facile è sempre il compito di chi ha l'onore di dirigere i lavori d'una assemblea la quale si compone di uomini preclari e di spiriti eletti, sagaci, prudenti, e nel tempo stesso, custodi tenaci degli interessi locali che si confondono col bene generale della provincia, rispettosi sempre delle forme che sono molte volte la salvaguardia delle istituzioni e contribuiscono ad accrescere prestigio all'assemblea deliberante.

In questa nobile palestra che si dischiude ai nuovi eletti ai quali mando un fraterno saluto, vogliansi altresì conservare e fecondare le tradizioni del corpo al quale siamo orgogliosi di appartenere.

Con il più affettuoso saluto sulle labbra e nel cuore vi invito ad iniziare i vostri lavori col pensiero sempre rivolto a questa simpatica città di Alessandria che si onora di partecipare ai più alti sensi patriottici onde va annoverata fra le più benemerite d'Italia. (app. unanimi).



Corrispondenza

Spigno 6 ottobre '87.

Le comunico copia telegramma spedito onor. Saracco:

MINISTRO SARACCO

Roma.

« Società operaia di Spigno Monferrato, deputati Raggio, Borgatta, Ferraris, sindaco, cittadini, raccolti